

Cuneo, li 3 aprile 2007

AMBIENTE

Consulta Province del Po verso il congresso nazionale

Si è svolto un incontro preparatorio a Mantova

Cuneo Continuano i momenti preparatori al quarto Congresso nazionale del Po che si terrà a Piacenza nel mese di novembre. La Consulta della Province del Po è composta, oltechè dalla Provincia di Cuneo come territorio da cui nasce il fiume Po, dalle Province di Alessandria, Cremona, Ferrara, Lodi, Mantova, Parma, Pavia, Piacenza, Reggio Emilia, Rovigo, Torino e Vercelli.

In tale contesto, si è appena svolto lunedì 2 aprile a Mantova l'incontro "Il Po: un fiume da salvare" che ha affrontato i problemi del grande fiume, dalla crisi idrica alle escavazioni abusive, fino all'assenza di un'autorità precisa che si occupi del Po. Ne è emersa la convinzione che il tema del bacino padano vada affrontato nella sua globalità, per salvare il fiume, ma anche per costruire su di esso un progetto di sviluppo di dimensione europea. Da qui la necessità di avviare un confronto ad ampio raggio per costruire un progetto complessivo per il Po che possa essere un grande progetto nazionale per lo sviluppo del Paese e che in quanto tale possa anche essere un terreno di confronto con l'Europa.

Tra i rischi ambientali del Po c'è quello del cosiddetto "cuneo salino": la minore portata del Po fa sì che l'acqua salata marina risalga, anche per 20 chilometri, il corso del fiume determinando il collasso dei terreni circostanti. Servirà pertanto un organismo unico che si occupi di Po. I prossimi cinque preparatori sono in calendario a Rovigo (19 maggio), Lodi (24 settembre), Torino (8 ottobre), Parma (26 ottobre) e si occuperanno di valorizzazione del territorio, di difesa del suolo, di riqualificazione ambientale, degli usi delle acque, di Governance e partecipazione, del sistema delle sicurezza territoriale (14-231xy07)